

Nel padiglione Ciasu di Fasano. Contributo Afc di 450mila euro E da stasera in tv il seguito di «Braccialetti rossi», girato in Puglia

■ Torna su Raiuno «Braccialetti rossi»: dopo il grande successo della prima serie, da oggi va in onda la prima delle 5 puntate della seconda serie Tv diretta da Giacomo Campiotti. Girata interamente in Puglia (Fasano), la fiction è coprodotta da Rai Fiction e Palomar in collaborazione con Big Bang Media S.l. e col sostegno di **Apulia Film Commission**.

E pronta al debutto la seconda serie di «Braccialetti rossi» diretta da Giacomo Campiotti, fiction che l'anno scorso ha ottenuto un vero e proprio successo di ascolti e critica. La fiction, ambientata in un ospedale, racconta vicende, emozioni e sentimenti di un gruppo di ragazzi, accomunati dalla malattia.

Scritto dallo stesso regista e dal noto sceneggiatore e regista Sandro Petraglia - già autore di pellicole per i più importanti registi italiani come

Nanni Moretti e Gabriele Salvatores -, e con la collaborazione di Fidel Signorile, la nuova serie è stata nuovamente realizzata interamente in Puglia col sostegno di **Apulia Film Commission** all'interno della sede del Centro Internazionale Alti Studi Universitari (Ciasu) di Fasano. Nella struttura è stato di nuovo allestito l'ospedale. «Braccialetti rossi», prodotto dalla Palomar di Carlo Degli Esposti per Rai Fiction in collaborazione con Big Bang Media, è stata realizzata col sostegno di **Apulia Film Commission** con un finanziamento economico di 450.000,00 euro (Fondi Apulia National Film Fund 250.000 euro e Apulia Hospitality Fund 200.000 euro), «per una ricaduta sul territorio pari a 1.875.826 euro», calcola la Afc. «Le giornate lavorative sono state 144, mentre il personale pugliese impegnato (escluse le figurazioni) è stato di 47 unità».

